appc pordenone

ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone

piazzetta Ado Furlan, 2
33170 Pordenone
tel. +39.0434.26057
fax +39.0434.245018
architetti@pordenone.archiworld.it
oappc.pordenone@archiworldpec.it
www.architettipordenone.it
c.f. 80013840931

Pordenone, 10 ottobre 2022

Spett.le
Centrale Unica di Committenza
Comune di Pordenone
C.so V. Emanuele II n. 64
33170 PORDENONE

alla cortese attenzione di
Responsabile del procedimento
Arch. Iunior Flavia Bomben

Inviata via PEC comune.pordenone@certgov.fvg.it
anticipata via e-mail: flavia.bomben@comune.pordenone.it

Prot. n. 2654/2022-2.3

Oggetto: GARA EUROPEA - Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. relativa all'Appalto del servizio di ingegneria ed architettura inerente la progettazione definitiva, relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori per la realizzazione dell'Opera n. 34.23 "Recupero e riqualificazione ex Battirame di san Carlo".
CUP: B59J21000510001 CIG: 94188508E6.
Osservazioni

Con riferimento alla pratica in oggetto, con la presente si comunica che la procedura è stata esaminata da ONSAI 2020, l'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria, costituito dal Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C. in collaborazione con Cresme Europa Servizi.
Dall'analisi della documentazione disponibile, rapportata alla normativa di settore in vigore ed alla check-list adottata dall'Osservatorio, sono state rilevate le criticità riportate nell'allegato documento "Check list criticità".

Innanzitutto, pur comprendendo che le tempistiche imposte dall'attuazione del PNRR risultino spesso decisamente stringenti, spiace constatare come, una volta di più, si sia persa l'occasione per attuare un Concorso di Progettazione, che sarebbe stato la modalità più adeguata per la definizione dell'intervento in oggetto.

Per contro, si esprime apprezzamento per l'impostazione scelta relativamente ai requisiti di qualificazione richiesti, che, grazie al superamento dei limiti economici e temporali usualmente adottati, può portare ad una più ampia partecipazione e ad una conseguente maggiore apertura del mercato.

A tale apertura può altresì contribuire l'adozione del principio di analogia tra le prestazioni eseguite nelle diverse categorie (art. 8 del D.M. 17.06.2016), criterio espressamente raccomandato da ANAC proprio al fine di non limitare le possibilità di partecipazione alle procedure di affidamento: nella gara in questione, però, se ne evidenzia un'errata applicazione, in quanto le attività svolte nella categoria IA.03 non sono utilizzabili al fine della qualificazione per opere nella IA.02, trattandosi di tipologie impiantistiche differenti.

Per quanto concerne il calcolo dell'importo a base di gara, si evidenzia una lieve incongruenza nello stesso che, pur effettuato ai sensi del D.M.17.06.2016, valuta alcune prestazioni in rapporto a categorie

non pertinenti, come nel caso della Relazione geotecnica, inserita anche per opere di Edilizia e Impianti; sarebbe inoltre da considerare, in rapporto alle attività effettivamente svolte nel fabbricato, l'eventuale necessità di includere gli elaborati di progettazione antincendio.

Si rammenta, infatti, che nell'importo a base di gara devono essere inserite tutte le prestazioni professionali necessarie, al duplice scopo di consentire alla Stazione Appaltante la richiesta del possesso di requisiti idonei da parte dei partecipanti ed a questi la formulazione di un'offerta mirata, così come specificato anche dalle Linee guida ANAC n. 1, approvate con delibera n. 973/2016 e aggiornate con delibera n. 417/2019.
In ogni caso, le prestazioni mancanti non potranno essere aggiunte dopo l'affidamento o imposte all'aggiudicatario, secondo le indicazioni delle stesse Linee guida: *"Al fine di garantire il principio dell'equo compenso, fermo restando quanto indicato alla Parte VI, punto 1.10, al professionista non possono essere richieste prestazioni ulteriori rispetto a quelle a base di gara, che non sono state considerate ai fini della determinazione dell'importo a base di gara."*

Infine, si ritiene ininfluente, in rapporto al peso attribuito nella valutazione dell'offerta economica, il mancato inserimento di una soglia di sbarramento al punteggio tecnico, considerata da ANAC tra le misure finalizzate a promuovere la qualità delle prestazioni professionali in affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Pertanto, nell'invitare il RUP in indirizzo a verificare i contenuti della procedura pubblicata, introducendo le modifiche necessarie al superamento degli aspetti negativi sopra evidenziati, l'Ordine scrivente manifesta la più ampia disponibilità per eventuali confronti sui temi richiamati nel documento allegato.

Nel sottolineare che le osservazioni sopra riportate sono dettate dallo spirito di collaborazione che sottende ai rapporti tra codesto Ordine professionale e le Pubbliche Amministrazioni, finalizzato a ottenere la migliore qualità possibile nella realizzazione di opere pubbliche, nell'interesse della collettività intera, si confida in un positivo accoglimento delle indicazioni fornite.

A disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti e in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da

MARINA GIORGI

CN = MARINA GIORGI
O = ORDINE ARCHITETTI PPC DI PORDENONE
C = IT

Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pordenone
Il Presidente
Dott. Arch. Marina Giorgi